

----- STATUTO -----

**IMAGINE TO HELP - Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo  
dei Popoli - APS** -----

Titolo I- Disposizioni generali -----

ART. 1 -----

DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA -----

E' costituita fra i presenti, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore" o "CTS") e, in quanto compatibile, del Codice civile e relative disposizioni di attuazione, una associazione senza scopo di lucro avente la seguente denominazione: -----

"IMAGINE TO HELP-COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO DEI POPOLI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE", detta brevemente "IMAGINE TO HELP - APS" da ora in avanti denominata "associazione", con sede legale nel Comune di Ariano Irpino (AV) alla Contrada Ficucelle 13. Non costituisce modifica statutaria il trasferimento dell'Associazione in altra sede legale, il quale potrà essere disposto con delibera del Consiglio Direttivo. Inoltre, per il raggiungimento dei suoi scopi, l'Associazione potrà istituire sedi operative, sedi secondarie, succursali e rappresentanze nei luoghi ritenuti più opportuni, sia in Italia che all'estero al fine di ottimizzare il raggiungimento degli scopi sociali. -----

1.1 L'Associazione è costituita a tempo indeterminato e può essere sciolta con delibera dell'Assemblea straordinaria dei Soci. -----

1.2 L'Associazione è disciplinata dal presente statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività. -----

1.3 Gli acronimi "APS" e "ETS" potranno e dovranno essere utilizzati dall'Associazione soltanto dal momento della sua iscrizione nell'apposita sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS). -----

ART. 2 -----

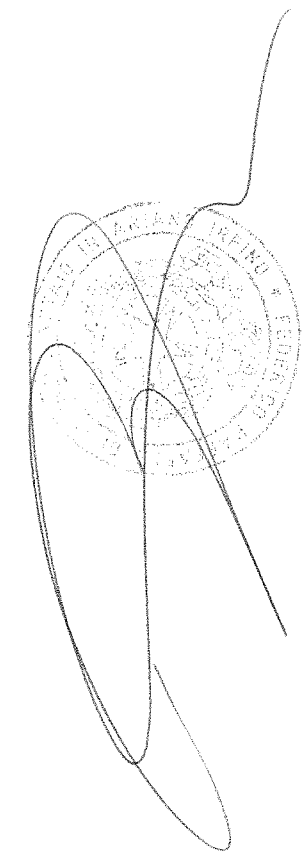
SCOPO, FINALITÀ E ATTIVITÀ -----

2.1 L'associazione è autonoma, apolitica e aconfessionale, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1 CTS, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, senza discriminazioni basate su sesso, religione, razza e condizioni socioeconomiche. -----

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni; -----

b) interventi e prestazioni sanitarie; -----

- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni; -----
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; -----
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281; -----
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni; -----
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale; -----
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; -----
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni; -----
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; -----
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; -----
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore; -----
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni; -----
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere



*Luciano*  
*Luca Corvino*

ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile; -----

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106; -----

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; -----

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti; -----

s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni; -----

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche; -----

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo; -----

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; -----

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244; -----

x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184; -----

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata. -----

L'Associazione ha come fine istituzionale quello di svolgere attività in favore delle persone, delle comunità e delle popolazioni che vivono in condizioni di estrema povertà ed esclusione sociale in ogni parte del mondo, promuovendo e realizzando programmi di sviluppo ed interventi di aiuto umanitario in Italia, nei Paesi in via di Sviluppo (PVS) ed in altri Paesi in stato di necessità. -----

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'associazione intende perseguire le proprie finalità mediante: -----

- attività nel campo dei servizi socio-sanitari, assistenziali, educativi e di istruzione e, in particolare, a tutti i

soggetti in stato di svantaggio o bisogno in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari tra cui: minori, giovani, anziani, famiglie, persone con disabilità, persone affette da gravi malattie e/o disturbi mentali, donne vittime di violenza, persone affette da dipendenze e patologie di vario tipo, detenuti, donne in stato di gravidanza, genitori singoli con figli minori, vittime di tortura, vittime di violenza sessuale o di altre gravi forme di abuso psicologico o fisico, vittime di tratta di esseri umani, persone in condizioni di disagio economico, senza dimora, a tutte le categorie definite svantaggiate dalla legge e più genericamente a tutte le persone che versano in stato di bisogno, soci e non soci, a partire da un'impostazione di cooperazione con il territorio. In tale ottica, l'Associazione sviluppa campagne e progetti, anche di cooperazione internazionale, in campo sociale e sanitario a favore delle fasce disagiate delle popolazioni sia in Italia che in altri paesi, al fine di contribuire a migliorarne il livello di vita. Inoltre l'Associazione realizza programmi secondo i principi e le modalità fissati dalle vigenti normative nazionali ed internazionali, che prevedano formazione istituzionale direttamente ai soggetti svantaggiati e formazione in via connessa ai volontari che operano per le attività dell'Associazione; tali programmi possono prevedere interventi ordinari, straordinari e di emergenza ed essere finalizzati al beneficio delle popolazioni locali oppure dei rifugiati. -----

- la gestione e la organizzazione di servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari rivolti ai soggetti in stato di svantaggio o bisogno in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, come per legge definiti quali: centri sociali polifunzionali, comunità di pronta e transitoria accoglienza, case famiglia, comunità educative a dimensione familiare, comunità alloggio, gruppo appartamento, comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini, case di accoglienza per donne maltrattate, casa protetta per donne vittime di tratta e/o sfruttamento, case albergo, comunità tutelare per persone non autosufficienti, case alloggio, progetti terapeutico riabilitativi sostenuti da budget di salute, centri polivalenti per minori e adolescenti, centri antiviolenza, case rifugio, centri per la famiglia, servizi di telefonia sociale, sportelli o centri informa giovani e/o donne, case di riposo, strutture residenziali, r.s.a., comunità tutelari, centri diurni, Ceod, centri ricreativi diurni, centri di aggregazione giovanili, strutture sociali scolastiche e parascolastiche, centro di soggiorno per turismo sociale, centri a carattere animativo, centri di ascolto, centri socio culturali, centri socio riabilitativi, consultori, dormitori case famiglia, servizi di assistenza scolastica, servizi di assistenza domiciliare integrata, servizi di assistenza domiciliare socio assistenziale, palestre anche a scopo terapeuti-

co, piscine, maneggi, campi sportivi, case di soggiorno marini e montane, campeggi, ostelli e ludoteche; strutture sociali, di incontro, scolastiche, parascolastiche e servizi ausiliari di collegamento; -----

- servizi per l'orientamento e il benessere del cittadino anziano, telesoccorso, teleassistenza, unità mobile di strada, nonché ogni altro servizio previsto dalla legge e indirizzato a tutte le categorie di soggetti in stato di svantaggio o bisogno, o alla comunità in generale e finalizzato al miglioramento della qualità della vita; -----

- la realizzazione di tutti i servizi e prestazioni sanitarie, nonché prestazioni socio - sanitarie di cui al DPCM 14 febbraio 2001 e successive modificazioni; -----

- servizi di ludoteca, asili nido, asili infantili, micro-nido d'infanzia, servizi integrativi al nido, scuole materne, primarie e secondarie; -----

- servizio di telefono amico e di comunicazione tramite sistemi informatizzati e quanto previsto dalle moderne tecnologie dell'informazione; -----

- attività di prevenzione del disadattamento e della dispersione scolastica; attività di recupero dei minori e dei giovani a rischio di devianza o marginalità ed attività di orientamento scolastico; -----

- attività per la promozione delle pari opportunità fra i sessi; -----

- servizi per la promozione culturale e l'animazione del tempo libero degli anziani, disadattati, svantaggiati, emarginati, extracomunitari, immigrati, indigenti e marginali, quali centri di accoglienza e di incontro, circoli culturali e ricreativi; -----

- segretariato sociale; -----

- servizi finalizzati alla formazione extra-scolastica, alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo, nonché alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa; -----

- servizi di sostegno, assistenza e cura per soggetti con irregolarità della condotta e disturbi del comportamento alimentare; -----

- servizi per l'accoglienza umanitaria e la integrazione sociale dei migranti; -----

- la realizzazione di programmi di assistenza socio-sanitaria ed igienica, per sopperire a difficoltà di famiglie indigenti;

- la realizzazione di progetti legati alla distribuzione di acqua potabile, mediante la costruzione di latrine, pozzi e sorgenti d'acqua potabile con la finalità di sopperire alla mancanza di accesso all'acqua potabile e ridurre la diffusione di malattie legate all'acqua e all'igiene, nonché all'ineadeguata capacità di gestione delle risorse idriche disponibili nelle zone di intervento, anche mediante attività di prevenzione e formazione; -----

- interventi nel settore della scolarizzazione, attraverso la costruzione e/o la ristrutturazione di scuole e di altri edifici per lo sviluppo dell'attività scolastica; mediante attività connesse destinate ai beneficiari delle scuole nei PVS; attraverso la fornitura di attrezzature e materiali didattici destinati ai beneficiari delle scuole nei PVS ; mediante il supporto diretto alle famiglie o agli studenti nei loro percorsi scolastici ; -----

- interventi a sostegno della Sicurezza Alimentare ovvero gestire programmi nutrizionali che contribuiscano alla lotta alla malnutrizione e garantiscano il sostentamento e lo sviluppo fisico, intellettuale e psicologico in particolar modo dei bambini nei PVS; -----

- programmi di sostegno per bambini e adolescenti sieropositivi, anche orfani, in terapia antiretrovirale nei PVS. -----

- sostegni ai bambini dei Paesi in via di sviluppo e il contesto sociale in cui vivono con invio diretto di medicinali, generi alimentari e materiale sanitario; -----

- promozione di campagne di vaccinazione e di educazione alla salute nei PVS; -----

- provvedere alla creazione, riqualificazione e ammodernamento delle strutture sanitarie nei PVS; -----

- contribuire all'assistenza infermieristica e socio-sanitaria nei PVS; -----

- realizzazione di attività in ambito sanitario, a favore di popolazioni svantaggiate, che possano essere attuate anche mediante una collaborazione tra volontari personale medico proveniente da ogni parte del mondo; -----

- attività di beneficenza diretta rivolta al miglioramento della qualità della vita di soggetti meritevoli di solidarietà sociale, ovvero di persone svantaggiate a causa di sfavorevoli condizioni psico-fisiche o economico-sociali, con particolare attenzione ai Paesi in via di sviluppo; -----

- servizi per il reinserimento post-penitenziario ed il recupero sociale di minori e adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria o a pene alternative; -----

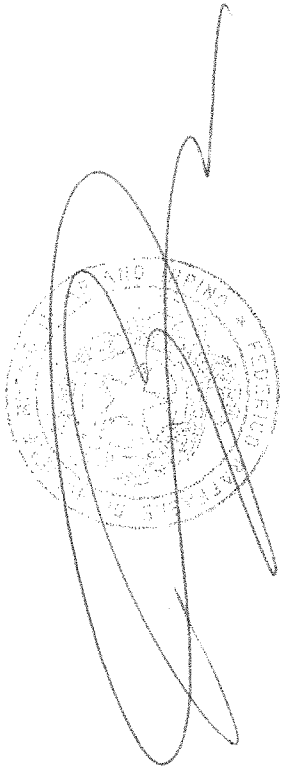
- assistenza dei malati psichici e mentali; -----

- servizi di trasporto speciale assistito per disabili, anche minori, ed anziani; -----

- distribuzione abiti, mobilia, ecc. da destinare alle categorie svantaggiate; -----

- attività di agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni; -----

- organizzazione e gestione di servizi per la mobilità e l'accessibilità, per la promozione e la qualità della vita delle persone disabili; compresi i servizi per la mobilità e il noleggio di ausili o mezzi di trasporto, inclusi il trasporto sociale ed i trasporti sanitari, con ambulanze, autovetture e furgoni, attrezzati e non, con o senza assistenza medica e/o




paramedica, con mezzi propri e/o altrui; -----

- organizzazione e gestione di attività turistiche, volte alla promozione anche del turismo accessibile, che vanno a valorizzare le risorse locali, anche mediante la gestione in forma diretta e/o indiretta di servizi turistico - ricreativi, di attività di ristoro, di ospitalità in genere, di strutture ricettive e turistiche di qualsiasi tipo, tra cui pensioni, locande, ostelli, agriturismo, rifugi, fattorie didattiche, alberghi ed alberghi diffusi, impianti turistici, servizi collegati al turismo quali la gestione di campeggi, di villaggi turistici, di rifugi alpini, di impianti di risalita e sportivi, o altre strutture o servizi qui non specificati tra cui anche l'organizzazione per conto proprio o per terzi, di viaggi, escursioni, guide turistiche, gite, soggiorni, spettacoli, incontri, manifestazioni e qualsiasi altro servizio volto a favorire il turismo sociale e a fornire occasioni di sano svago ai soci, alle famiglie e alla collettività tutta; ---
- la realizzazione di azioni atte a gestire e possedere, prendere o dare in locazione spazi e qualsiasi tipo di impianto sia immobile che mobile, sia pubblici che privati; la valorizzazione e gestione delle aree ad essi circostanti (giardini, parcheggi, aiuole) e di aree verdi in generale, utilizzando quanto necessario per l'espletamento di tale servizio; -----
- la cura di parchi naturali, tecnologici - ambientali e riserve di particolare interesse naturalistico, compreso la realizzazione di interventi boschivi (realizzazione di vialetti parafuoco, cura del sottobosco, etc); -----
- il recupero e riciclo di componenti e materiali; -----
- servizi di guida per comitive turistiche scolastiche in visite organizzate per la conoscenza e diffusione del patrimonio artistico ed ambientale e la gestione, commercializzazione e vendita di oggettistica, prodotti tipici e souvenirs; ---
- la catalogazione ed archiviazione di testi elaborati, pubblicazioni scientifiche, produzioni cinematografiche ed artistiche, ecc.; -----
- l'organizzazione di manifestazioni a sfondo storico, culturali, turistiche, sportive e musicali; -----
- l'attività teatrale e dello spettacolo ed associativa in genere; -----
- la gestione e valorizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata e più in generale beni pubblici o privati inutilizzati o che versano in stato di abbandono; -----
- la realizzazione e promozione di programmi di intervento umanitario in Italia, e nei Paesi in cui si ritenga di operare, in campo sociale, educativo, socio educativo, socio assistenziale, socio sanitario; -----
- la realizzazione di attività commerciali, strettamente funzionali a raggiungere gli scopi statutari, produttive, di educazione e informazione, di promozione, rappresentanza e vendita, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio e-

quo e solidale al fine di acquistare e vendere, nella maniera più diretta possibile, ai soci ed al pubblico, prodotti artigianali, prodotti agricoli e alimentari e di vario genere provenienti dall'Associazione, dalle filiere del commercio equo e solidale, o produttori operanti in paesi economicamente svantaggiati, da associazioni, privati, cooperative sociali o altri enti operanti nel territorio nazionale o all'estero, anche attraverso la gestione di punti vendita e magazzini di conservazione e distribuzione delle merci. Il tutto finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore dei produttori e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile; -----

- la costituzione e la gestione di GAS (gruppi di acquisto solidale); -----

- la gestione di vivai, serre, la coltivazione e la vendita di piante, fiori, ecc. e di forniture per la realizzazione del verde; -----

- la manutenzione, riparazione e restauro di beni mobili e immobili anche mediante la gestione di botteghe indirizzate alla rivalutazione dell'artigianato locale e al restauro in genere. -----

L'Associazione inoltre, si propone di operare per la formazione, l'addestramento, la qualificazione, l'aggiornamento e l'intervento professionale tramite l'istituzione di appositi interventi e servizi quali, ad esempio: -----

- la consulenza psicologica, psicoterapica, medica e sociale svolta in maniera singola o interdisciplinare nei confronti di singoli, gruppi, istituzioni pubbliche e private; -----

- l'istituzione di corsi di educazione e formazione professionale, di addestramento professionale, qualificazione, aggiornamento, tramite l'istituzione di corsi, studi e ricerche con risorse regionali, nazionali e/o comunitarie, anche mediante convenzioni o partenariati, nonché attività culturali di interesse sociale in strutture sia proprie che di terzi; -----

- l'organizzazione di attività di educazione imprenditoriale e di incubazione d'impresa e di impresa sociale, finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e di soggetti appartenenti alle fasce deboli, nonché gestire sportelli per il lavoro e per l'impresa e l'organizzazione di attività di tutoraggio e simulazione d'impresa a favore di gruppi, associazioni, comunità, individui; -----

- la coltivazione di colture agricole non permanenti e colture permanenti; -----

- la messa in atto di un moderno supporto amministrativo e burocratico ad uffici pubblici e privati; -----

- integrazione della componente tecnologica e soluzioni digi-

tali in ogni attività legata all'Associazione; -----

- la formazione di gruppi di lavoro qualificato per sopperire a situazioni di emergenza nei settori tecnici, amministrativi e logistici, presso enti pubblici come ospedali e similari, amministrazioni regionali, provinciali e comunali, uffici catastali, erariali e tributi, uffici di igiene pubblica e tecnici, sovrintendenze ai beni culturali, artistici e storici, musei, chiese, ecc.; la selezione di risorse umane indirizzate all'inserimento nel mondo del lavoro ; -----

- l'attività di censimento e di elaborazione statistica di dati di interesse pubblico e privato; -----

- la realizzazione e la gestione di scuole di ogni genere e grado ivi comprese scuole di formazione al volontariato e alle professionalità richieste del Terzo settore; -----

- la partecipazione ad iniziative comunitarie per la scuola tipo PON; -----

- l'attuazione di modelli di formazione permanenti degli operatori coinvolti nei progetti; -----

- la ricerca e la sperimentazione di nuove tecnologie didattiche e di animazione anche con strumenti informatici e multimediali nei confronti di soggetti svantaggiati o disadattati; --

- attività di formazione per la preparazione e formazione di docenti, animatori e volontari ivi compresi i c.d. " operatori di strada " per l'infanzia e l'adolescenza e altre professionalità in relazione ai soggetti svantaggiati in genere; ---

- attività di informazione e di sensibilizzazione della comunità locale verso i problemi del territorio e, in particolare dei soggetti bisognosi, svantaggiati, emarginati o candidati a processi di emarginazione ; -----

- la creazione di capi di abbigliamento, accessori e tessuti in genere da realizzare in forma artigianale o industriale, curandone l'immissione nel mercato anche attraverso l'organizzazione di sfilate di moda e la qualificazione degli addetti attraverso corsi di formazione mirati all'acquisizione della relativa professionalità ed estendibili all'economia domestica. -----

2.2 L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte del Consiglio direttivo conformemente alle linee di indirizzo dell'Assemblea dei soci. L'Associazione potrà inoltre svolgere qualsiasi altra attività culturale o ricreativa e potrà compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare, anche tramite convenzioni con enti pubblici o privati, per il migliore raggiungimento degli scopi istituzionali compreso l'esercizio in modo non prevalente di attività commerciali. -----

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione

potrà inoltre effettuare in modo secondario e strumentale rispetto all'attività di interesse generale, la somministrazione di alimenti e bevande al pubblico in occasione di particolari eventi o manifestazioni, per il periodo di svolgimento delle stesse, nei locali e/o negli spazi dove tali manifestazioni di svolgono, alle condizioni previste dall'art.70 del decreto legislativo 117/2017. -----

2.3 Le attività sopraelencate, o quelle ad esse direttamente connesse, sono svolte in modo prevalente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. ----

2.4 Per la realizzazione delle iniziative coerenti alle proprie finalità, IMAGINE TO HELP APS potrà: -----

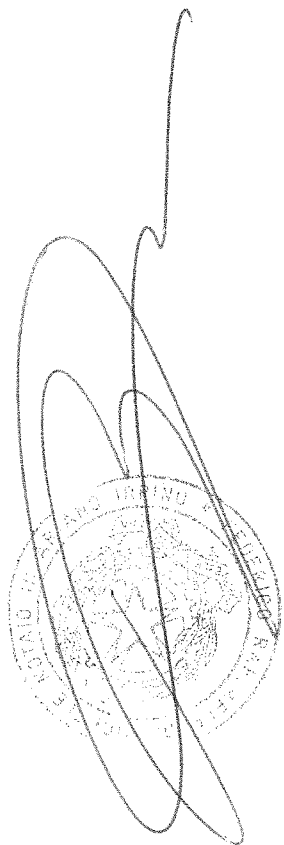
Collaborare con consorzi, associazioni, fondazioni, organizzazioni non governative, enti pubblici e privati, enti di istruzione e formazione, istituzioni, imprese pubbliche e private, nazionali ed internazionali; -----

aderire, con delibera del Consiglio Direttivo, a coordinamenti nazionali ed internazionali accettandone le norme statutarie; -----

stipulare convenzioni con enti e organismi internazionali (Nazioni Unite, Unione Europea, etc.), nazionali (Stato, Regioni, Enti Locali, etc.) e altri soggetti giuridici pubblici e privati ed i loro Consorzi, per la realizzazione di specifiche attività. -----

L'Associazione può, pertanto, assumere tutte le iniziative e svolgere tutte le attività, ivi compresa la stipulazione di accordi di collaborazione con organizzazioni italiane ed estere, ovvero la promozione e/o la partecipazione in associazioni e fondazioni ed altre istituzioni pubbliche o private che siano giudicate necessarie o utili per il conseguimento delle proprie finalità. L'Associazione dovrà tuttavia mantenere sempre la più completa indipendenza nei confronti degli organi sovranazionali, nazionali o locali di governo, delle aziende pubbliche e private. -----

2.5 L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico e delle Linee Guida approvate con Decreto Ministeriale del 9 giugno 2022. L'Associazione ha facoltà di chiedere sovvenzioni, finanziamenti, sponsorizzazioni a soggetti pubblici e privati e conseguentemente provvedere attraverso il proprio rappresentante legale ad incassare le somme elargite rilasciando quietanza liberatoria per esonero di responsabilità. L'attività di reperimento dei fondi non può costituire un'autonoma attività, ma deve svolgersi nel contesto dell'attività istituzionale e in stretta connessione con quest'ultima. -----



Handwritten signatures in black ink, including a vertical signature on the left and a signature 'L. Coli' on the right.

2.6 Ai fini dell'assenza di scopo di lucro, il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È pertanto vietata all'Associazione la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, soci, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso e di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. -----

## Titolo II ASSOCIATI -----

### ART. 3 -----

(Ammissione e numero degli associati) -----

3.1 Possono far parte dell'Associazione tutti coloro che ne condividano le finalità e i principi e ne accettino lo Statuto. L'Associazione deve avere, sin dalla sua costituzione, almeno sette persone fisiche socie. Se tale numero viene meno, esso dovrà essere reintegrato entro un anno, trascorso il quale l'Associazione deve formulare richiesta di iscrizione in un'altra sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore. Possono aderire all'associazione le persone fisiche, altre APS e, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% del numero delle APS associate, altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro i cui scopi siano analoghi o complementari o comunque non in contrasto con quelli dell'Associazione, che condividono le finalità della stessa, che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze e che ne facciano richiesta dichiarando di accettare le norme e le finalità del presente Statuto, le delibere degli organi dell'associazione e di assumere ogni obbligo conseguente. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche e giuridiche senza scopo di lucro, che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione. -----

3.2 Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge. ----

3.3. L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa. -----

3.4 L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo. L'Associazione tiene un libro dei soci a cura del Consiglio Direttivo. ----

3.5 Chi intende essere ammesso come associato, dovrà presentare al Consiglio Direttivo una domanda che contenga: -----

l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica; -----

la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;

3.6 L'Organo di Amministrazione delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. Il Consiglio Direttivo, o un consigliere a ciò delegato da quest'ultimo, esaminano entro sessanta giorni le domande presentate e dispongono in merito all'accoglimento o meno delle stesse, dandone comunicazione all'interessato. In caso di accoglimento, la deliberazione è immediatamente efficace e determina l'immediato acquisto della qualifica di socio da parte dell'istante. La deliberazione di ammissione del nuovo socio è senza indugio annotata nel libro dei soci. Il rigetto della domanda deve essere comunicato e motivato; chi ha proposto la domanda può, entro trenta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza di pronunci l'Assemblea dei soci, che delibera, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione. ----

I soci ordinari sono tenuti al pagamento annuale della quota associativa, la quale non è, in ogni caso, rimborsabile. ----

3.7 In caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto che richiede l'adesione. -----

3.8 La qualifica di socio è personale e non è trasmissibile per nessun motivo e titolo. -----

3.9 L'ammontare della quota associativa è stabilita dal consiglio d'amministrazione. -----

#### ART. 4 -----

(Diritti e doveri dei Soci) -----

Gli associati hanno il diritto di: -----

Partecipare all'Assemblea e godere del diritto di voto attivo e passivo purché in regola con il pagamento della quota associativa ed iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati.; -----

eleggere e revocare i componenti degli organi sociali; -----

ricoprire cariche sociali, salvo quanto altrimenti previsto dal presente Statuto; -----

approvare il bilancio; -----

deliberare sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto -----

deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione; -----

deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza. -----

4.2 Gli associati hanno l'obbligo di: -----

rispettare il presente Statuto, gli eventuali Regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali; -----

svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiret-

to; -----  
astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contra-  
sto con gli scopi e le regole dell'Associazione; -----  
versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità  
di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assem-  
blea; -----  
contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiun-  
gimento degli scopi statutari secondo gli indirizzi degli or-  
gani direttivi. -----

#### ART. 5 -----

(Perdita della qualifica di socio) -----

**5.1** La qualifica di socio non è temporanea e si perde per: --  
recesso: è garantito il diritto di recesso, senza oneri, a  
tutti i Soci, senza restituzione della quota. Chi intende re-  
cedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta, a  
mezzo posta elettronica, fax, posta ordinaria o altro mezzo i-  
doneo a garantire la ricezione della comunicazione, la sua de-  
cisione all'Organo di amministrazione, il quale dovrà adotta-  
re una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente al-  
l'associato. La dichiarazione di recesso ha effetto immediato  
dal momento della deliberazione da parte dell'Organo direttivo  
e hanno effetto economico dal primo gennaio dell'anno suc-  
cessivo; -----

morosità: i soci decadono automaticamente dalla qualifica di  
socio qualora non provvedano, senza giustificati motivi, al  
versamento delle quote associative annuali entro il 15 genna-  
io di ogni anno; -----

c) indegnità: l'esclusione per indegnità è disposta con deli-  
bera del Consiglio Direttivo in seguito a gravi infrazioni al-  
le norme statutarie o regolamentari, o comportamento lesivo  
del buon nome dell'Associazione, e deve essere tempestivamen-  
te comunicata per iscritto al Socio interessato. Entro 30  
giorni dalla ricezione della comunicazione, la delibera del  
Consiglio Direttivo può, a richiesta del Socio interessato,  
essere sottoposta a riesame da parte dell'Assemblea che deli-  
bera nella prima riunione che verrà convocata; -----

d) decesso: la morte dell'associato non determina il trasfe-  
rimento della qualità di associato agli eredi. -----

**5.2** I diritti di partecipazione all'associazione non sono tra-  
sferibili. Le somme versate a titolo di quota associativa non  
sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili. -----

**5.3** Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere  
all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della  
stessa. -----

#### ART. 6 -----

(Volontari) -----

**6.1** Sono volontari gli associati che aderiscono all'Associa-  
zione prestando, per libera scelta ed in modo personale, atti-  
vità spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indi-  
retti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività

del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario e deve essere svolta secondo quanto previsto nell'art. 17 CTS. -----

6.2 L'Associazione tiene, a cura del Consiglio Direttivo ed in conformità alla normativa applicabile, un registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale. -----

6.3 Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento delle attività nei limiti fissati dal Consiglio Direttivo. -----

6.4 La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione. -----

6.5 Ai sensi di quanto previsto dagli artt. 17 e 18 del CTS, l'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi. -----

Art. 7 -----

(Tesserati non soci) -----

7.1 Possono essere tesserati non soci coloro che condividono lo spirito e le finalità dell'Associazione. I tesserati non soci vengono denominati "Amici di Imagine To Help". -----

7.2 In occasione dello svolgimento di singole attività dell'Associazione, gli Amici di Imagine To Help potranno richiedere di partecipare alle attività stesse senza acquisire in alcun modo la qualità di socio. -----

7.3 Qualora gli Amici di Imagine To Help dovessero procedere alla richiesta di cui al comma precedente, il Presidente redigerà un elenco di tesserati non soci che parteciperanno alle attività per cui è stata formulata la richiesta che avrà valore con riferimento soltanto a quella singola attività. -----

7.4 Le modalità di partecipazione degli Amici di Imagine To Help saranno definite con apposito regolamento. -----

Art. 8 -----

(Personale retribuito) -----

8.1 L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'art. 17 c. 5 del D. Lgs. 117/2017, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati. -----

Art. 9 -----

(Obblighi assicurativi) -----

9.1 Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017, l'Associazione dovrà dotarsi di copertura assicurativa per la responsabilità

civile verso terzi e dovrà inoltre sottoscrivere copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie a beneficio dei singoli volontari, nello svolgimento dell'attività di volontariato -----

ART. 10 -----

10.1 L'ordinamento interno dell'Associazione si basa sui principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti i soci. Le cariche sociali sono elettive. -----

10.2 Sono organi dell'associazione: -----

l'Assemblea dei Soci; -----

il Presidente -----

il Consiglio Direttivo -----

l'Organo di controllo, nei casi in cui la sua nomina sia per legge obbligatoria; -----

10.3 Tutti gli organi dell'Associazione possono riunirsi anche in modalità "a distanza", con gli interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei componenti dell'organo. -----

ART. 11 -----

(Assemblea dei Soci) -----

11.1 L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione. -----

11.2 Essa è composta da tutti gli associati in regola con le quote annuali di adesione. -----

11.3 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione o, in caso di suo impedimento, dal Vicepresidente. -----

11.4 L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta l'anno entro centoventi (120) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio e, comunque, ogni volta che il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, ovvero quando venga fatta richiesta da almeno la metà dei soci, purché in regola con i versamenti delle quote associative. -----

11.5 In Assemblea ciascun socio ha un voto. Ciascun socio può farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio mediante delega scritta. Nessun socio può rappresentare più di un altro socio. -----

11.6 Le votazioni dell'Assemblea avverranno, su indicazione della stessa, per alzata di mano, per appello nominale o con voto segreto. Per eleggere i candidati alle diverse cariche sociali si vota sempre a scrutinio segreto, con la possibilità di poter ricorrere anche all'ausilio di strumenti elettronici -----

11.7 I componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità. -----

11.8 Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti i soci in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso ed iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi. -----

11.9 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di suo impedimento, dal Vicepresidente. -

11.10 Il Presidente nomina tra i soci il Segretario verbalizzante. -----

11.11 Spetta al Presidente constatare il diritto dei presenti a partecipare alla Assemblea e la validità della costituzione dell'Assemblea stessa. -----

11.12 L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente la metà più uno dei soci aventi diritto al voto; in seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti. L'avviso di convocazione deve prevedere anche orario e luogo di svolgimento della seconda convocazione, che non può svolgersi prima di ventiquattro ore dalla prima convocazione. -----

11.13 L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta dei soci presenti o rappresentanti. -----

11.14 Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria chiamata ad esprimersi sulle modifiche statutarie è necessaria la presenza di almeno  $\frac{3}{4}$  degli associati in prima convocazione, mentre è sufficiente la presenza di almeno  $\frac{1}{4}$  degli stessi in seconda convocazione. Qualora validamente costituita l'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei soci presenti o rappresentati. -----

11.15 Per la validità dell'Assemblea straordinaria chiamata ad esprimersi sullo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del suo patrimonio residuo sono necessari la presenza e il voto favorevole di almeno  $\frac{3}{4}$  degli associati. -----

11.16 L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, viene convocata mediante affissione di apposito "Avviso di convocazione" in bacheca, presso la sede associativa, entro 10 giorni da quello fissato per l'adunanza, nonché con ogni altra forma di pubblicità ritenuta idonea dal Consiglio Direttivo. L'Associazione tiene, a cura del Consiglio Direttivo, un libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico. -----

11.17 L'Assemblea ordinaria: -----

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali -----
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti; -----
- approva entro il 30 aprile di ogni anno il bilancio di esercizio dell'esercizio sociale precedente; -----
- approva entro gli stessi termini, qualora previsto, il bilancio sociale; -----
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti; -----
- delibera sull'esclusione degli associati; -----
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari; ---

delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza. -----

11.18 L'Assemblea straordinaria: -----

delibera sulle proposte di modifica dello statuto; -----

delibera sulla trasformazione, la fusione e lo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio; -----

delibera sugli altri argomenti posti all'ordine del giorno. --

ART. 12 -----

(Consiglio direttivo) -----

12.1 Il Consiglio Direttivo è l'organo responsabile della gestione dell'Associazione e cura collegialmente tutta l'attività associativa ed è eletto dall'Assemblea. -----

12.2 Il Consiglio Direttivo è composto da 3 membri compreso il Presidente eletti tra i soci. I suoi componenti durano in carica tre anni e comunque fino all'Assemblea ordinaria che procede al rinnovo delle cariche sociali e all'approvazione del bilancio di esercizio, e sono rieleggibili. -----

12.3. Il Consiglio Direttivo decade prima della fine del mandato quando l'Assemblea sociale non approva il bilancio d'esercizio o quando il totale dei suoi componenti sia ridotto a meno della metà del totale degli eletti. -----

Agli amministratori si applicano le cause di ineleggibilità e decadenza previste dal codice civile. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del Codice civile. -----

12.4 Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente. -----

12.5 Il Consiglio Direttivo si riunisce entro 15 giorni dalla nomina assembleare, convocato e presieduto dal Presidente; in questa riunione nomina tra i propri componenti un Vicepresidente, il Tesoriere ed un Segretario. -----

12.6 Al Presidente, che ha la rappresentanza legale dell'Associazione, potranno essere delegati parte dei poteri spettanti al Consiglio Direttivo. Il Presidente può, in caso di urgenza, esercitare i poteri del Consiglio Direttivo salvo ratifica da parte di quest'ultimo alla prima riunione utile. Gli Amministratori non possono ricoprire la medesima carica in Associazioni di analoga natura. -----

12.7 Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte l'anno ovvero ogni qualvolta il Presidente o la maggioranza dei Consiglieri lo ritenga necessario e le convocazioni possono essere effettuate sia con avviso scritto che verbalmente, o a mezzo sms o a mezzo mail. -----

12.8 Le riunioni del Consiglio Direttivo sono in unica convocazione, sono valide con la presenza di almeno la maggioranza assoluta dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente

o, in sua assenza, dal Vicepresidente o da un consigliere designato dai presenti. -----

12.9 Le deliberazioni sono approvate a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede. -----

12.10 Le sedute e le deliberazioni del Consiglio sono fatte constare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. -----

12.11 -----

**11** Il Consiglio Direttivo è dotato dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. Ad esso competono in particolare: -----

la redazione annuale del rendiconto economico-finanziario da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro i quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio; -----

nominare al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente, un Segretario e un Tesoriere; -----

eseguire le deliberazioni dell'Assemblea; -----

formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea; -----

predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale; -----

predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio; -----

deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati; -----

deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati; -----

deliberare l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni; -----

stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative; -----

curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati; -----

fissare le quote associative; -----

assumere le decisioni inerenti le spese ordinarie e straordinarie, di esercizio e in c/capitale, per la gestione dell'Associazione; -----

assumere le decisioni relative alle attività e ai servizi istituzionali, complementari e commerciali da intraprendere per il migliore conseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione; -----

assumere le decisioni inerenti la direzione del personale dipendente e il coordinamento dei collaboratori e dei professionisti di cui si avvale l'Associazione; -----

presentare di un piano programmatico relativo alle attività da svolgere nel nuovo anno sociale; -----

elaborare le proposte di modifica dello Statuto, o di emanazione e modifica dei regolamenti sociali; -----

eventualmente nominare, tra i soci esterni al Consiglio, dei delegati allo svolgimento di particolari funzioni stabilite di volta in volta dal Consiglio Direttivo stesso; -----

Individuazione delle attività diverse di cui all'art.6 del Codice del Terzo Settore; -----

Elaborazione del Codice etico. -----

ogni funzione che lo statuto o le leggi non attribuiscono ad altri organi. -----

12.12 Fatta eccezione per i componenti dell'Organo di controllo, ove nominato, tutte le cariche sociali sono gratuite, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto. -----

12.13 I componenti del Consiglio Direttivo assenti ingiustificati per almeno tre sedute consecutive, decadono dalla carica. -----

12.14 Il Consiglio Direttivo tiene, a sua cura, un libro delle proprie adunanze e deliberazioni. -----

9.15 Il Consiglio Direttivo può nominare Direttori Generali, Istitutori e Procuratori Speciali. -----

12.16 Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza. -----

ART. 13 -----

(Presidente) -----

13.1 Il Presidente, eletto dal Comitato Direttivo al suo interno, rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno. -----

13.2 Il Presidente dura in carica quanto l'Organo di amministrazione, è rieleggibile e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti. -----

13.3 Il Presidente esercita i poteri di firma e di ordinaria amministrazione. Su specifica delega del Consiglio Direttivo, esercita i poteri di straordinaria amministrazione. -----

13.4 Il Presidente predispone per il Consiglio direttivo il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale, e le relative relazioni. Esercita tutti i poteri, i ruoli e le funzioni che lo statuto o la legge non attribuiscono ad altri organi sociali. -----

13.5 Il Presidente convoca e presiede l'assemblea e il Consiglio Direttivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'associazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità. --

13.6. Il Presidente ha i poteri di firma su tutte le operazioni ordinarie e straordinarie dei conti correnti bancari o postali dell'Associazione e può effettuare prelievi e pagamenti a mezzo degli stessi. Inoltre, ha la facoltà, ove questi lo ritenga opportuno, di ricorrere ad aperture di nuovi conti

correnti e di crediti in nome e per conto dell'associazione, nonché a contrarre prestiti e mutui, qualora ciò si rendesse necessario per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Ha inoltre la facoltà di delegare l'utilizzo dei conti correnti dell'Associazione anche ad altri componenti del Consiglio di Amministrazione. -----

13.7 - Il Presidente è autorizzato a riscuotere, da pubbliche amministrazioni o da privati, pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie quietanze. -----

13.8 - Il Presidente ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa, ed in qualunque grado di giurisdizione; -----

13.9 Il Vice Presidente, nominato ai sensi del precedente art. 9, sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualevolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni. Inoltre, il Presidente può delegare ad uno o più consiglieri, parte dei suoi compiti, in via transitoria o permanente e conferire speciali procure, per singoli atti o categorie di atti, oltreché ai Consiglieri, anche ad estranei, con l'osservanza delle norme legislative vigenti al riguardo -----

#### ART. 14 -----

(Segretario e Tesoriere) -----

14.1 Il Segretario, nominato ai sensi dell'art.9 del presente Statuto, redige i verbali delle riunioni degli organi sociali e ne cura la trascrizione nei relativi libri e registri. Ad egli spetta, altresì, provvedere alle trattative necessarie per l'acquisto dei mezzi e dei servizi deliberati dal Consiglio Direttivo e predisporre e conservare i relativi contratti e ordinativi. Provvede, inoltre, a liquidare le spese verificandone la regolarità e autorizzandone il Tesoriere al materiale pagamento. -----

14.2 Il Tesoriere presiede alla gestione amministrativa e contabile dell'Associazione redigendone le scritture contabili, provvedendo al corretto svolgimento degli adempimenti fiscali e contributivi e predisponendone, in concerto con gli altri membri del Consiglio Direttivo, il rendiconto annuale in termini economici e finanziari. Egli provvede altresì alle operazioni formali di incasso e di pagamento delle spese deliberate dal Consiglio Direttivo. Al Tesoriere spetta anche la funzione del periodico controllo delle risultanze dei conti finanziari di cassa, banca, crediti e debiti e l'esercizio delle operazioni di recupero dei crediti esigibili. -----

14.3 Le funzioni di Segretario e Tesoriere possono essere conferite anche alla stessa persona. Qualora esse siano attribuite a persone diverse, il Regolamento Amministrativo può prevedere che in caso di impedimento del Tesoriere a svolgere le proprie funzioni, ovvero nell'ipotesi di dimissioni o di revoca del medesimo, le funzioni di questo siano assunte, per

il tempo necessario a rimuovere le cause di impedimento, ovvero a procedere a nuova nomina, dal Segretario o dal Vicepresidente. Il Segretario, temporaneamente impedito, ovvero dimissionario o revocato, è sostituito con le stesse modalità dal Tesoriere o dal Vicepresidente. -----

#### Art. 15 -----

(Organo di controllo) -----

15.1 È obbligatorio dotarsi dell'Organo di controllo qualora siano superati, per due esercizi consecutivi, due dei limiti di cui all'art. 30 del CTS. -----

15.2. L'Organo di controllo può essere monocratico o collegiale. -----

15.3 Ai sensi dell'art.2397 secondo comma, il componente deve essere un revisore contabile iscritto al relativo registro e, nel caso di organo di controllo collegiale, il predetto requisito deve essere posseduto da almeno uno dei componenti. --

15.4. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. -----

15.5 L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo Settore. -----

15.6 L'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. -----

15.7 Le delibere adottate dovranno essere riportate nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo.

#### ART. 16 -----

(Revisione legale dei conti) -----

16.1 Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 CTS, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. -----

In ogni caso, l'Assemblea può eleggere il Revisore legale dei conti, qualora lo ritenga opportuno, in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire -----

#### ART. 17 -----

(Patrimonio) -----

##### 17.1 -----

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da: tutti i beni mobili e immobili, materiali e immateriali pervenuti al-

l'Associazione a qualsiasi titolo. -----  
beni immobili, beni mobili registrati e beni mobili non regi-  
strati di proprietà dell'Associazione; -----  
riserve costituite con utili o avanzi di gestione; -----  
donazioni accettate; -----  
eredità, legati e lasciti in genere accettati dall'Associazio-  
ne; -----

17.2 Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventua-  
li ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denomi-  
nate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statuta-  
rie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civi-  
che, solidaristiche e di utilità sociale. -----

ART. 18 -----  
(Divieto di distribuzione degli utili) -----

18.1 L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in mo-  
do indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riser-  
ve o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collabora-  
tori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali  
anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di sciogli-  
mento individuale del rapporto associativo ai sensi dell'art.  
8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare  
il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, pro-  
venti, entrate comunque denominate, per lo svolgimento del-  
l'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento  
delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. -

ART. 19 -----  
(Esercizio sociale - Bilancio) -----

19.1 L'anno sociale e l'esercizio finanziario coincidono con  
l'anno solare e si chiudono il 31 dicembre di ogni anno. ----

19.2 Entro i primi quattro mesi di ciascun anno il Consiglio  
Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio con-  
suntivo dell'esercizio precedente, in termine utile per poi  
presentarlo all'assemblea ordinaria dei soci ai fini della  
sua approvazione secondo quanto previsto dal presente statu-  
to. -----

19.3 Il bilancio di esercizio dovrà essere redatto nel rispet-  
to di quanto previsto dall'articolo 13 del Codice del terzo  
settore, e dunque: -----

- a) potrà avere la forma del rendiconto per cassa, qualora  
l'Associazione abbia entrate non superiori a 220.000 € -----
- b) in caso contrario, dovrà essere formato dallo stato patri-  
moniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei pro-  
venti e degli oneri, e dalla relazione di missione che illu-  
stra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanzia-  
rio e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie;
- c) dovrà in ogni caso essere redatto in conformità alla modu-  
listica definita con decreto ministeriale, ove possibile; ---
- d) dovrà documentare, a seconda dei casi, in un'annotazione  
in calce al rendiconto per cassa o nella relazione di missio-  
ne, il carattere strumentale e secondario delle attività di-

verse da quelle di interesse generale eventualmente svolte dall'Associazione ai sensi dell'articolo 6 del Codice del Terzo Settore. -----

19.4 Se l'Associazione ha entrate annue superiori ad un milione di euro, essa sarà inoltre tenuta a redigere un bilancio sociale secondo le linee guida ministeriali, a depositarlo presso il Registro unico nazionale del Terzo settore e a pubblicarlo sul proprio sito internet. -----

19.5 Il bilancio di esercizio, nonché i rendiconti delle raccolte fondi svolte nell'esercizio precedente, dovranno essere depositati entro il 30 giugno di ogni anno presso il Registro unico nazionale del Terzo settore. -----

ART. 20 -----  
(Libri) -----

20.1. L'Associazione è dotata dei libri sociali obbligatori previsti dalla normativa vigente: -----

a) il libro dei soci; -----

b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico e scrittura privata; -----

c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Amministrazione, dell'Organo di Controllo, e di eventuali altri organi sociali. -----

20.2. I libri di cui alle lettere a) e b) del comma 1, sono tenuti a cura dell'organo di amministrazione. -----

I libri di cui alla lettera c) del comma 1, sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono. -----

20.3. Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, così come previsto dall'art. 15 comma 3 CTS. Allo scopo, devono presentare richiesta scritta al Presidente dell'Associazione che deve essere evasa entro 30 giorni dalla ricezione. In caso di diniego - che deve essere motivato e comunicato per iscritto- il socio può proporre ricorso - entro 30 giorni all'Assemblea. L'assemblea deve deliberare nella prima convocazione utile. -----

20.4. I Libri sociali potranno essere tenuti in modalità cartacea o elettronica. -----

ART. 21 -----  
(Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo) -----

21.1 L'Associazione ha durata illimitata -----

21.2 In caso di scioglimento dell'Associazione si applicano le vigenti disposizioni in materia contenute nel Codice civile e le disposizioni previste dal CTS. -----

21.3 In particolare, in caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45 del CTS e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 117/2017. -----

21.4 L'Associazione, qualora dotata di personalità giuridica ed iscritta nel registro delle imprese può costituire uno o

più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del Codice civile. -----

21.5 L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati. -----

ART. 22 -----

(RiNvio) -----

22.1 Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile. -----

ART. 23 -----

(Norme transitorie) -----

23.1 La denominazione APS sarà utilizzata a decorrere dall'avvenuta iscrizione al Runts. -----

Nelle more dell'applicazione del regime transitorio l'associazione continuerà ad utilizzare nella denominazione l'acronimo ONLUS. -----

-----  
-----